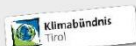




PRO-BYKE

# Visione della mobilità ciclistica comunale

## Comune di Barcis



**Interreg**  
**Italia-Österreich**  
European Regional Development Fund



Das Projekt PRO-BYKE wird gefördert durch den Europäischen Fonds für regionale Entwicklung und Interreg V-A Italien-Österreich 2014–2020.

Il progetto PRO-BYKE è finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale e Interreg V-A Italia - Austria 2014–2020.



Barcis sorge in un ampio territorio alpino, profondamente segnato dal torrente Cellina e dai suoi affluenti. Davanti al paese, nel 1954, fu costruita una diga che formò un grande lago artificiale e cambiò radicalmente il volto di tutta la valle. Questo lago, creato per produrre energia elettrica e per fornire acqua alle assetate campagne dei Magredi, in breve tempo diventò un'attrazione turistica molto conosciuta in tutta Italia e anche all'estero, grazie al colore verde-azzurro delle sue acque e al paesaggio alpestre che lo circonda. Barcis si è quindi progressivamente trasformato: anche se il paese ha subito un forte spopolamento, al pari di altre zone montane, dall'economia da silvi-pastorale, com'era fino a metà del secolo scorso, si è passati essenzialmente all'economia commerciale-turistica con un sostanziale sviluppo negli ultimi anni.

La Val Cellina è il cuore delle Dolomiti Friulane ed è un sito di grande pregio naturalistico, geologico e paesaggistico (Riserva naturale della Forra del Cellina, Parco regionale delle Dolomiti Friulane), divenuto Patrimonio mondiale naturale dell'UNESCO dal 2009. L'area è sempre più frequentata dai ciclisti su strada e dagli amanti della MTB, anche grazie allo sviluppo della E-bike che ha riavvicinato molte persone alla bicicletta. Nella vallata infatti si diramano vari sentieri e piste forestali che possono diventare percorsi soprattutto per il ciclista sportivo; il giro del Lago e la Forra del Cellina invece sono itinerari adatti per il cicloescursionista e per le famiglie in bicicletta.

Nel corso degli anni, il traffico automobilistico è però aumentato in maniera tale da essere insostenibile nei periodi turistici di punta e in diversi fine settimana estivi: i parcheggi sembrano non bastare mai, si formano spesso rallentamenti in paese nell'unica arteria di comunicazione di tutta la valle, la SR 251. La popolazione rimasta, ormai solo 250 persone in tutto, mal sopporta tale traffico, al quale si aggiunge il passaggio degli autocarri che attualmente stanno sghiaiano il lago e il torrente, unito al già quotidiano traffico pesante.

Barcis è stato premiato da FIAB quale Comune Ciclabile per tre anni consecutivi e vuole proporsi sempre più come luogo di villeggiatura nel quale muoversi a piedi e in bicicletta è privilegiato rispetto al muoversi in macchina. Già ora, tutte le vie secondarie del capoluogo non sono accessibili alle auto.

Oltre ad aver richiesto ed ottenuto la costruzione di un nuovo ponte sul versante destro del lago, per sviare dal paese i camion che asportano il materiale dal lago e per ottenere ulteriori spazi interessanti per pedoni e ciclisti (strada della Diga), s'intende anche regolamentare più efficacemente il passaggio e il parcheggio dei veicoli a motore nel capoluogo, lungo le strade che circondano il lago e nelle valli afferenti ad esso, in modo da lasciare spazi adeguati e maggiore sicurezza alla mobilità dolce, specie durante i periodi di grande affollamento.



Oltre a mantenere e promuovere i percorsi cicloturistici e le piste ciclopedonali già esistenti intorno al lago e nella Forra della Val Cellina, s'intende anche realizzare, con tabellazione apposita, dei percorsi per MTB lungo i versanti delle montagne prospicienti al lago, attraverso piste forestali e mulattiere già esistenti, collegandoli anche con il comprensorio turistico montano del Piancavallo.

Vorremmo inoltre sviluppare il turismo ciclistico nella cosiddetta "bassa stagione", cioè in primavera e autunno. In quelle stagioni la nostra area presenta interessanti aspetti dal punto di vista climatico e paesaggistico; inoltre c'è molto meno traffico automobilistico di passaggio. Quindi allungare la stagione turistica può dare valore aggiunto all'economia della valle.